

IMPIANTO
DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

D.Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000, D.G.R.V. 242/2010

Relazione divulgativa

Anno 2024



Gestore dell'impianto: Z.A.I. Srl
Tang.le Enrico Mattei, 14
30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421 276955
www.zaccheogroup.it



Z.A.I.

PREMESSA

La presente relazione divulgativa presenta in forma sintetica ai cittadini ed agli Enti Pubblici interessati, gli esiti dell'attività di sorveglianza e controllo attuata nel corso del 2024 presso l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Tangenziale Enrico Mattei n. 14 a Portogruaro (VE).

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è gestito dalla Società Z.A.I. Srl, del Gruppo Zaccheo, che opera da oltre 50 anni nel settore ambientale.

Z.A.I. Srl si occupa di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata, nonché della gestione di rifiuti industriali, commerciali ed artigianali e del corretto smaltimento e/o recupero presso impianti autorizzati nel territorio nazionale ed estero.

L'impianto esercisce in orario diurno ed è accessibile dalla Variante S.S. 14 denominata "Tangenziale Enrico Mattei", arteria di recente realizzazione con funzione di collegamento dei flussi di traffico provenienti dall'allaccio delle autostrade A4 e A28 con la SS. Triestina di collegamento tra Portogruaro e San Donà attraverso lo snodo di Levada (sito nel comune di Concordia Sagittaria). L'area è inserita in un sito produttivo denominato "PIP Noiari". Il Piano Regolatore Generale del Comune di Portogruaro caratterizza l'area come "D/1 – Area attrezzata industriale strategica".

L'ambito di operatività dell'impianto si estende su una superficie di circa 20000 Mq di cui 10000 occupati da tre magazzini. All'esterno del corpo fabbricati coesistono due vani tecnici che ospitano rispettivamente 4 e 3 serbatoi per rifiuti liquidi.

L'area esterna di pertinenza dell'impianto comprende aree di manovra e transito dei mezzi, aree di sosta, aree coperte adibite ad operazioni di carico-scarico rifiuti. Nella parte orientale del lotto esiste un'area di deposito cassoni per rifiuti pericolosi e non parzialmente coperta.

Nella parte meridionale l'impianto è dotato di pesa con attiguo fabbricato uffici mentre sul lato ovest dell'impianto il lotto confina con il binario ferroviario.

Inoltre l'azienda dispone di un parco mezzi diversificato per l'esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi e liquidi e attrezzatura di varia tipologia sia per la movimentazione che per lo stoccaggio.

Le caratteristiche e le modalità di gestione dell'impianto corrispondono a quanto previsto dalle Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili (in inglese Best Available Techniques o BAT), formulate a livello europeo. Su richiesta è possibile effettuare una visita guidata all'impianto.



L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

A fine 2013 Z.A.I. Srl ha presentato un progetto di modifica dello stabilimento che ha portato all'attuale configurazione di massima dell'impianto.

Con la DGR n. 2534 del 23 dicembre 2014 la Commissione Regionale Via ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame ed al rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel corso del 2023 l'Aia è stata oggetto di riesame per l'adeguamento alle BAT di settore, comprese alcune modifiche non sostanziali richieste in sede di riesame. Il riesame si è concluso con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale Decreto n. 224 del 22 Luglio 2024.

L'AIA riguarda alcune categorie di impianti individuati a livello europeo con specifica normativa relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (in inglese: Integrated Pollution Prevention and Control o IPPC) ed è un provvedimento unico che sostituisce le autorizzazioni ambientali di settore (ad esempio l'autorizzazione agli scarichi idrici, alle emissioni in atmosfera, etc.). La normativa IPPC è finalizzata all'incremento della tutela ambientale, sollecitando l'adozione di innovative forme di salvaguardia ambientale, sia in termini di processi industriali che di controlli sull'inquinamento, a favore della salute dei cittadini.

Per gli impianti sottoposti ad AIA sono prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili. Inoltre, tutti gli aspetti che possono causare impatti ambientali, come la produzione di rifiuti, i consumi di materie prime, acqua ed energia, sono valutati e monitorati.

Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione degli incidenti ed al ripristino ambientale del sito alla cessazione delle attività.

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il principale strumento di controllo dello stabilimento è il Piano di Monitoraggio e Controllo, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che consente di verificare nell'arco dell'anno con una frequenza prestabilita i principali aspetti ambientali e gestionali dell'impianto, quali le componenti ambientali coinvolte nei processi, le modalità di gestione e gli indicatori di prestazione ambientale, in modo tale da fornire informazioni sull'efficienza dell'impianto stesso.

Le procedure di controllo contenute nel PMC sono state concordate con gli Enti Pubblici preposti al controllo che, con atto ufficiale, ne hanno approvato i contenuti. Le informazioni e i dati ottenuti dall'attività di monitoraggio svolta durante l'anno sono registrati e/o conservati dall'azienda e sono annualmente inviati all'Ente competente Regione Veneto, al Comune di Portogruaro e al Dipartimento ARPAV Provinciale.

Il controllo degli impianti è uno degli aspetti principali del PMC, la cui applicazione viene attuata in sinergia con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dalla ditta gestore e certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001. Tale certificazione è il riconoscimento che le aziende possono richiedere per dimostrare la correttezza della propria gestione ambientale e il SGA è lo strumento attraverso cui Z.A.I. Srl individua, valuta ed affronta in un modo sistematico i principali aspetti ambientali e, di conseguenza, migliora le proprie prestazioni ambientali. L'obiettivo principale di tali attività di controllo e monitoraggio è quello di prevenire ed evitare fenomeni di inquinamento dell'ambiente esterno nello svolgimento delle attività della ditta.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è autorizzato ad effettuare operazioni di stoccaggio, riconfezionamento, accorpamento, selezione e cernita, riduzione volumetrica tramite triturazione e pressatura, vagliatura, miscelazione anche in deroga di rifiuti pericolosi e non pericolosi, produzione di CSS (combustibile solido secondario-rifiuto) su rifiuti non pericolosi; trattamento chimico-fisico per la produzione di combustibile pericoloso solido (mediante operazioni di separazione di fase, omogeneizzazione, triturazione, separazione metalli, impregnazione); produzione di combustibile pericoloso liquido mediante operazioni di separazione di fase, grigliatura, omogeneizzazione e miscelatura.

I rifiuti gestiti provengono sia dal comparto industriale (rifiuti speciali) sia dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio (rifiuti urbani e assimilabili).

Z.A.I. Srl si avvale del supporto tecnico-operativo di alcuni altri stabilimenti situati nell'area UE per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, attraverso notifiche di spedizione transfrontaliera preventivamente autorizzate dalla Regione Veneto.

GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Nella seguente tabella sono indicati i quantitativi di rifiuti autorizzati:

	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Stoccaggio massimo istantaneo	1.000 Mg	2.000 Mg
Trattamento	200 Mg/giorno	390 Mg/giorno
	50.000 Mg/anno	97.500 Mg/anno

Il PMC e le procedure adottate da Z.A.I. Srl consentono il controllo delle quantità e delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, per il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Le verifiche consistono sinteticamente nelle seguenti operazioni:

- identificazione, pesatura e controllo dei rifiuti ancora posti sull'automezzo in ingresso;
- controllo della documentazione che accompagna i rifiuti;
- controllo dell'eventuale presenza di radioattività per mezzo del portale radiometrico;
- verifica della conformità del rifiuto all'omologa una volta scaricato dal mezzo.

Nel caso di rifiuti o documentazione non conforme, i carichi sono respinti al mittente, mentre i carichi accettati sono identificati con etichettatura e depositati nelle aree autorizzate dedicate, per le successive operazioni.



Le tipologie e le quantità di rifiuti conferiti sono registrate secondo la normativa vigente, anche con applicazioni informatiche e con l'ausilio di documenti interni di supporto codificati all'interno del sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente.

GESTIONE DEI RIFIUTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti avvengono secondo le prescrizioni normative e autorizzative e mediante l'attuazione di specifiche procedure del sistema di gestione ambientale, in linea con le Linee Guida BAT.

Tra le tecniche applicate si annoverano le seguenti:

- stoccaggio separato per tipologie di rifiuti omogenee;
- copertura delle aree di stoccaggio e dei cassoni esterni;
- bacini di contenimento per prevenire eventuali sconti;
- sistemi di captazione e depurazione delle acque meteoriche potenzialmente contaminate ("acque di prima pioggia") e delle emissioni in atmosfera;
- sistema antincendio automatico con impianti sprinkler e termocamere di rilevazione;
- controlli radiometrici in ingresso ed in uscita attraverso un portale

- applicazione di un apposito piano di emergenza coordinato anche con quello esterno;
- adeguate procedure per il trattamento e la movimentazione dei rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;
- registrazione delle operazioni di lavorazione;
- controllo e monitoraggio delle giacenze.



Il rispetto dei quantitativi di stoccaggio istantaneo e di trattamento giornaliero autorizzati avviene con l'ausilio di strumenti informatici dedicati.

Nel corso del 2024 l'impianto ha ricevuto circa 26.605 Mg di rifiuti alcuni dei quali sono sottoposti unicamente a operazioni di stoccaggio (D15/R13) e non subiscono alcun trattamento.

Nel 2024 i rifiuti destinati a recupero rappresentano il 51% circa della totalità dei rifiuti ricevuti, nell'ottica del rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di gestione dei rifiuti speciali approvato dalla Regione Veneto.

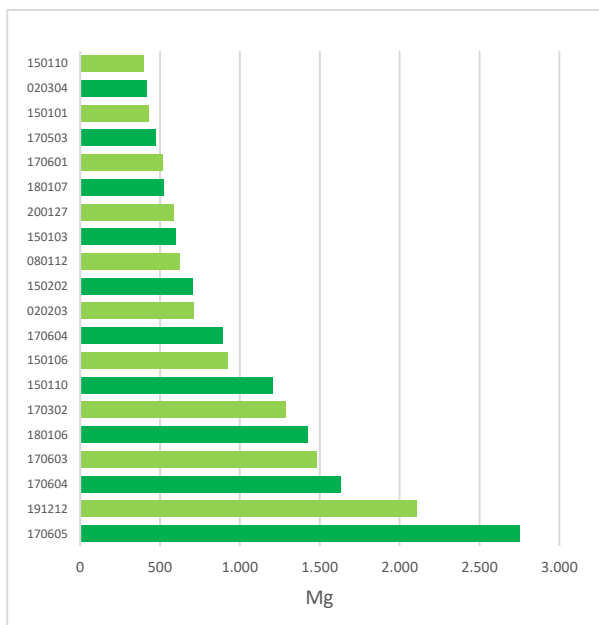
GESTIONE DEI RIFIUTI IN USCITA

I rifiuti in uscita sono soggetti ad ulteriori controlli specifici, secondo apposite procedure anche in relazione delle esigenze del destinatario successivo.

Oltre alla registrazione mediante la documentazione prevista dalla normativa (formulario di identificazione del rifiuto, registro di carico e scarico, etc.), sono controllati il peso dei carichi in uscita e le analisi chimiche di caratterizzazione (nel caso in cui siano previste).



Nel seguente grafico sono rappresentati i flussi di rifiuti (in Mg) maggiormente significativi in ingresso nel 2024



CONTROLLI ESEGUITI

Gli addetti al PMC eseguono sopralluoghi periodici per la verifica di conformità al Piano di Monitoraggio e Controllo e all'AIA. Gli aspetti oggetto di controllo sono vari e comprendono:

- le parti impiantistiche;
- le verifiche relative ai flussi e alle caratteristiche dei rifiuti in ingresso e in uscita;
- le modalità di conferimento, stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- il rispetto delle quantità autorizzate;
- le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in particolare per quanto riguarda le operazioni di trattamento eseguibili sui rifiuti;
- la verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione.



Oltre ai rifiuti, i controlli riguardano principalmente i seguenti aspetti ambientali:

- emissioni in atmosfera: le attività svolte generano emissioni convogliate (camini) costantemente monitorate attraverso i controlli previsti dal piano di monitoraggio ambientale e emissioni diffuse di polveri minimizzate mediante frequenti interventi di pulizia;
- scarichi idrici: l'attività non dà luogo ad acque di processo; le acque meteoriche potenzialmente contaminate vengono depurate prima dello scarico e monitorate periodicamente;
- la verifica dell'integrità dei sistemi di contenimento di eventuali spanti;
- la verifica dello stato di manutenzione delle recinzioni, delle siepi e delle alberature;
- i consumi di materie prime, acqua ed energia.

I dati relativi all'attività di controllo sono registrati e comunicati annualmente agli Enti competenti attraverso relazioni tecniche, mentre per le parti esterne interessate è divulgata la presente relazione annuale non tecnica.

CONTROLLI ESEGUITI DA ARPAV

La normativa prevede che i tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione e Prevenzione Ambientale del Veneto (ARPAV) eseguano ispezioni ambientali periodiche, che riguardano aspetti tecnici, gestionali e documentali dell'impianto.

Le ispezioni ambientali eseguite dall'ARPAV hanno la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni normative e dell'AIA, ad esempio:
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione dell'impianto;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- ottimizzare l'attività di autocontrollo;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Z.A.I. Srl dispone di un impianto fotovoltaico installato sul tetto di uno dei capannoni per lo stoccaggio dei rifiuti. Tale impianto ha prodotto nel corso del 2024 circa 76640 kW/h, contribuendo al risparmio di combustibili fossili e alla relativa mancata emissione di gas a effetto serra che influiscono sul riscaldamento globale.

Nel corso del 2024 l'azienda ha ampliato l'impianto fotovoltaico esistente potenziandolo con una nuova porzione installata sulla copertura del fabbricato C di potenza complessiva pari a 59 kWp.

La potenza complessiva dell'impianto nella sua totalità sarà di 180 kW e la sua adozione nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

STATO DI FATTO DELL'IMPIANTO

Nel corso del primo semestre del 2024 l'azienda è stata impegnata nelle attività di ripristino post incendio occorso in data 20/12/2023. Gli interventi di ripristino sono stati attuati cercando di ridurre ulteriormente il rischio di accadimento potenziando i presidi antincendio già presenti.

La ditta ha ottenuto il nullaosta da parte dei Vigili del Fuoco e da parte degli enti competenti per il riavvio delle attività anche nel fabbricato coinvolto nell'incendio a partire da fine maggio 2024.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati altri incidenti con effetti sull'ambiente.

Attualmente l'impianto sta lavorando a pieno regime.



È possibile contattare il personale dell'impianto ai seguenti riferimenti:

- tel. 0421 276955;
- email: info@zaccheogroup.it.